

PRIN: PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE – Bando 2022
Prot. 20229PZXAF

Global Civic Education. Transforming global citizenship education into practice through civic
education (GloCivEd)

*Report sulla revisione della letteratura multilingue in Educazione alla Cittadinanza Globale.
Un campo in costante evoluzione*

Autori

Annalisa Quinto, Massimiliano Tarozzi, Luca Vittori (Università di Bologna)

EXECUTIVE SUMMARY

L'obiettivo di questo Report è di contribuire a fornire un chiarimento concettuale della nozione di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) attraverso la restituzione dei risultati di una ricerca condotta su una rassegna ragionata di materiali accademici e report di ricerca rilevanti nel campo dell'educazione globale in diverse lingue. Lo studio ha avuto come fine quello di individuare linee di ricerca e ambiti emergenti nel dibattito accademico internazionale e in particolare in quello italiano, nonché identificare i diversi quadri di riferimento dell'ECG ed i termini ad essa correlati per cercare di giungere ad una maggiore chiarezza di natura teorica, semantica e pratica.

Il Report e la ricerca condotta si inseriscono all'interno del progetto PRIN "Global Civic Education. Transforming global citizenship education into practice through civic education" (GloCivEd) che ha come obiettivo quello di indagare e comprendere in che modo i temi e gli approcci legati alla ECG si integrano all'interno dei percorsi formativi delle scuole secondarie di secondo grado attraverso il punto di ingresso dell'Educazione Civica.

Partendo dalla necessità di arrivare ad un chiarimento concettuale della nozione di ECG, la ricerca si è svolta parallelamente due livelli:

a) Livello teorico:

- Breve ricostruzione storica della diffusione del concetto di ECG individuando;
- Esplorazione dei vari temi che compongono la galassia concettuale della ECG;
- Ricostruzione del dibattito in corso intorno alla confusione terminologica, alla vaghezza concettuale e alla mancanza di una definizione comune univoca di ECG;
- Proposta di un nuovo dispositivo interpretativo per leggere e analizzare il concetto di ECG: "La bussola degli Idealtipi di ECG".

b) Livello empirico:

- Analisi sulla terminologia di riferimento per l'ECG in diversi contesti linguistici e culturali utilizzando due strumenti: il Multilingual Global Education Digest (Digest) e il Global Education and Learning (GEL) Database;
- Analisi e confronto delle quattro edizioni multilingue del Digest (dal 2020 al 2023) mettendo in evidenza le diverse concettualizzazioni fornite a seconda della lingua e dei contesti geografici di riferimento;

- Analisi delle ricorrenze delle parole chiave presenti nei titoli delle pubblicazioni in lingua italiana dal 2018 al 2023 attraverso l'utilizzo del GEL Database;
- Analisi delle parole chiave attraverso "La bussola degli Idealtipi di ECG" con l'obiettivo di individuare tendenze che possano contribuire a chiarire il quadro di riferimento entro il quale la ECG opera.

La fase teorica ha fatto emergere da una parte la necessità di giungere ad una maggiore chiarezza concettuale dell'ECG per facilitare la sua implementazione all'interno dei contesti educativi, dall'altra la necessità per i pratici di avere strumenti interpretativi in grado di fornire un linguaggio comune e un terreno d'azione condiviso per facilitare l'introduzione della ECG nei curricula scolastici attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica.

La fase empirica, invece, ha mostrato un generale aumento delle pubblicazioni scientifiche sul tema della ECG dal 2015 ad oggi e ha evidenziato come il concetto si articoli in maniera diversa a seconda del contesto linguistico e geografico di riferimento. Nello specifico del contesto italiano è emerso come l'ECG si declini principalmente in associazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con tematiche come "educazione alla pace," "allo sviluppo sostenibile", "alla cittadinanza" e "alla cittadinanza globale". Inoltre, è stato possibile individuare la tendenza verso due orientamenti delle pubblicazioni italiane relative all'anno 2022: quello cosmopolita e quello trasformativo.

Infine, la ricerca ha mostrato che nonostante "educazione civica" e "civica" non rientrino tra i termini di riferimento per l'ECG in Italia, la bibliografia continua a presentare un'associazione tra queste due ambiti.

1. Introduzione

Questo report raccoglie i risultati di uno studio condotto all'interno del progetto PRIN 2022 dal titolo *Global Civic Education. Transforming global citizenship education into practice through civic education (GloCivEd)*. GloCivEd si prefigge di indagare le modalità con cui i temi e gli approcci legati all'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) vengono integrati all'interno dei percorsi formativi delle scuole secondarie di secondo grado attraverso il punto di ingresso dell'Educazione Civica. A tal fine, il progetto intende in una prima fase contribuire a fornire un chiarimento concettuale della nozione di ECG e del suo concetto speculare di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) attraverso l'analisi e lo studio di documenti accademici e politici rilevanti in materia di ECG. Sulla base dei risultati ottenuti da questa prima fase della ricerca, verranno progettati due percorsi di ricerca paralleli. Il primo finalizzato a raccogliere le convinzioni e le rappresentazioni degli insegnanti sui temi della ECG e la loro disponibilità a introdurla all'interno dei loro percorsi di insegnamento. Il secondo finalizzato a indagare se e come gli studenti hanno appreso le tematiche legate alla ECG e le ricadute che le conoscenze e le competenze acquisite hanno avuto sulla loro propensione ad assumere forme di impegno civico.

Il risultato atteso è duplice: da una parte contribuire ad un significativo avanzamento delle conoscenze nel campo della ECG, dall'altro fornire una guida efficace a insegnanti e operatori del settore per integrare la ECG nella scuola secondaria.

Nello specifico, questo Report intende riportare i risultati della ricerca condotta nell'ambito del Work Package 2 del progetto che si prefigge di contribuire a concettualizzare e definire l'Educazione alla Cittadinanza Globale e l'ESS attraverso una analisi terminologica condotta su una rassegna ragionata di materiali accademici e di report di ricerca rilevanti nel campo dell'educazione globale in diverse lingue.

Alla base di tale obiettivo c'è la consapevolezza che la debole definizione di ECG nello spazio politico e la confusione concettuale tra questa e l'ESS, in combinazione ad un approccio top-down nell'applicazione delle politiche, costituisce un ostacolo per i pratici nell'implementazione della ECG all'interno delle scuole. Pertanto, uno dei compiti fondamentali di questo progetto e, nello

specifico, di questo studio è quello di identificare i diversi quadri di riferimento dell'ECG, ed i termini ad essa correlati, per cercare di giungere ad una maggiore chiarezza di natura teorica, semantica e pratica. Ciò risulta urgente in quanto insegnanti, educatori, policymakers e, in generale, tutti gli operatori del settore palesano dubbi e preoccupazioni rispetto alle modalità di implementazione dovuta alla mancanza di una direzione chiara e condivisa (Concord, 2018) e per questo risulta prioritaria la costruzione di un linguaggio comune e di un terreno di azione che faciliti l'introduzione dei curricula scolastici di percorsi di ECG.

Tale chiarimento è inoltre necessario per indagare le possibilità di introdurre all'interno di percorsi scolastici il tema della ECG entro i confini dell'insegnamento dell'Educazione civica.

A tal fine, nella prima parte del report si è ritenuto necessario riportare una breve ricostruzione storica della diffusione del concetto di ECG. Successivamente sono stati esplorati i vari temi che compongono la galassia concettuale della ECG e che generano confusione terminologica, della vaghezza concettuale e della mancanza di una definizione comune univoca cercando di proporre nuovi possibili dispositivi interpretativi in grado di fare maggiore chiarezza e tra i molteplici punti di vista, orientamenti concettuali, politici ed economici che coesistono all'interno del concetto di ECG spesso anche in maniera contrastante.

Nella seconda parte si propone un'analisi sulla terminologia di riferimento per l'ECG in diversi contesti linguistici e culturali utilizzando due strumenti: il Multilingual Global Education Digest, progetto della rete ANGEL giunto ormai alla sesta edizione, e il Global Education and Learning (GEL) Database, un archivio digitale plurilingue che raccoglie materiali accademici e di ricerca in 10 lingue sviluppato all'interno della Cattedra UNESCO in ECG dell'Università di Bologna.

In una prima fase, il lavoro di analisi ha messo a confronto le sei edizioni del Digest (dal 2018 al 2023) mettendo in evidenza le diverse concettualizzazioni fornite a seconda della lingua e dei contesti geografici di riferimento, con l'obiettivo di individuare orientamenti e posizionamenti che la terminologia scelta per condurre la ricerca ha fatto emergere. Successivamente, il lavoro si è

incentrato sull'analisi delle ricorrenze delle parole chiave presenti nei titoli delle pubblicazioni in lingua italiana dal 2018 al 2023, con l'obiettivo di individuare tendenze che possano contribuire a chiarire il quadro di riferimento entro il quale la ECG opera. Infine, le parole chiave sono state lette attraverso un dispositivo analitico, la bussola degli idealtipi di ECG, sviluppato nell'ambito del progetto GloCived.

Indubbiamente, questo report non intende offrire una risoluzione definitiva alla complessa questione della chiarificazione del concetto di ECG. Sicuramente, però, offre uno sguardo d'insieme sistematico sul modo in cui il tema viene concettualizzato a livello nazionale e internazionale nelle principali lingue selezionate nella ricerca (Inglese, Spagnolo, Portoghese e Italiano).

2. Evoluzione storica dell'Educazione alla Cittadinanza Globale

L'introduzione di una prospettiva globale in educazione non è una idea recente. Negli ultimi dieci anni, infatti, la EGC ha acquisito una sempre maggiore rilevanza sia all'interno delle politiche educative di molti governi nazionali (Hartmayer, Weigimont, 2016), sia in ambito accademico dove gli studi orientati alla sua concettualizzazione e definizione sono aumentati (Bourn, 2020; Davies et al., 2018; Gaudelli, 2016; Oxley, Morris, 2013; Sant et al., 2018; Shultz, 2007; Tarozzi, Torres, 2016; Torres, 2017; Surian, 2020, Franch, 2020; Tarozzi, 2017). L'attenzione crescente sul tema si lega a due eventi principali che hanno segnato un momento di svolta per la GCED: da una parte l'iniziativa *Global Education First*; dall'altra la sua introduzione all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Nello specifico, la *Global Education First Initiative*, lanciata nel settembre del 2012 dall'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, individuò proprio nella promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale una priorità insieme alla necessità di garantire l'istruzione di base ad ogni bambino e migliorare la qualità dell'apprendimento. Il riferimento all'Educazione alla Cittadinanza Globale all'interno di un forum così autorevole e influente sanciva un vero e proprio cambio di prospettiva rispetto all'educazione e introduceva un nuovo approccio il cui obiettivo non era più solo quello di fornire un'istruzione di base per tutti e

facilitare l'accesso al mercato del lavoro globale, ma anche promuovere i diritti umani, la pace, l'uguaglianza, la cura verso l'ambiente naturale e, più in generale, un futuro sostenibile (Tarozzi, 2023). Successivamente, l'iniziativa spinse diverse organizzazioni sovranazionali, governative e non-governative, prima fra tutte L'UNESCO, a mobilitarsi per fornire una concettualizzazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, individuarne una definizione, dei campi di applicazione e fornire delle linee guida per la sua implementazione sia dal punto di vista politico che educativo.

L'altro importante evento di svolta per la ECG, si è detto, è la sua introduzione all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in cui viene menzionata come uno dei target da raggiungere, ma anche come strategia trasversale indispensabile per raggiungere tutti gli altri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Nello specifico, l'ECG viene menzionata all'interno dell'obiettivo 4.7 insieme al suo "concetto gemello" di Educazione allo Sviluppo Sostenibile:

[e]ntro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Se è vero, da una parte, che la *Global Education First Initiative* delle Nazioni Unite ha inaugurato una nuova epoca per l'educazione globale, è vero anche che la dimensione globale dell'educazione ha radici più antiche. Infatti, è possibile individuarne tracce già nell'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 in cui si afferma che "*L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace*" (ONU, 1948). La dimensione globale dell'educazione è ancor più esplicitata, poi, all'interno della Convenzione sui Diritti del Fanciullo del 1989 in cui all'articolo 29.1 si fa

riferimento ad una educazione volta al rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali, allo spirito di comprensione, alla pace, alla tolleranza, all'uguaglianza tra i sessi, all'amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi nonché al rispetto dell'ambiente naturale. Ancora, nel 1974, molto prima che venisse coniato il termine Educazione alla Cittadinanza Globale, all'interno della "Raccomandazione sull'educazione per la comprensione, la cooperazione e la pace internazionali e sull'educazione relativa ai diritti umani e alle libertà fondamentali", l'UNESCO chiedeva agli Stati membri che le loro agende politiche in materia di istruzione fossero orientate da una prospettiva globale e dall'impegno a sostenere la solidarietà internazionale. Per la prima volta, uno strumento giuridico individuava nella pace, nella comprensione internazionale, nei diritti umani e nelle libertà fondamentali dimensioni costitutive e trasversali dell'educazione globale (Tarozzi, 2023). Tale Raccomandazione è stata recentemente rivista e approvata nel 2023 dall'assemblea generale dell'UNESCO e il termine ECG compare oggi nel sottotitolo dell'interno documento. In Europa, la prospettiva globale in educazione fa il suo ingresso ufficiale nel 1997 con la Carta dell'educazione globale adottata dal Consiglio d'Europa, ma è nel 2002 che viene fornito un quadro di riferimento per le strategie europee e per gli Stati membri sull'educazione globale attraverso la Dichiarazione di Maastricht. Sempre nel 2002, nell'ambito del Consiglio d'Europa, è stata istituito il Global Education Network Europe (GENE) con l'esplicito obiettivo di facilitare la diffusione delle politiche di educazione globale nei Paesi europei.

Dunque, se da una parte non è possibile individuare nel 2012 il punto zero per la nascita della ECG, dall'altra è possibile sostenere che la *Global Education First* rappresenta il momento in cui la comunità internazionale inizia a riconoscersi in un'agenda condivisa (Tarozzi, 2023) e a definire le basi per la costruzione di un linguaggio comune intorno ai temi dell'educazione globale.

3. Confusione terminologica-concettuale e nuovi possibili dispositivi interpretativi

Nonostante la crescente importanza politica dell'ECG ad ogni livello, il concetto rimane una nozione vaga e ampiamente dibattuta (Hartung, 2017; Jooste e Haleta, 2017; Tarozzi 2022). Al suo interno, infatti, coesistono molteplici punti di vista, diversi orientamenti concettuali, politici e educativi

spesso tra loro contrastanti. Il dibattito intorno a tale molteplicità concettuale, sebbene molto complesso e ricco di sfumature, può essere sintetizzato intorno a tre pilastri teorico-ideali individuati recentemente da Karen Pashby e collaboratori (Pashby et al., 2020):

1. *Neoliberale*: Una tendenza crescente promossa da agenzie sovranazionali come l'OCSE, che promuove la ECG come parte di un discorso di economia della conoscenza neoliberale che mira a fornire competenze globali alle élite globali.
2. *Libérale*: che intende la ECG come approccio che dà forma a un diffuso senso di internazionalismo, spesso ingenuo, a un cosmopolitismo fondato sui diritti umani come valori universali e sul senso di appartenenza a un'umanità comune.
3. *Critico*: che sottolinea l'uguaglianza e la giustizia sociale come obiettivi educativi fondamentali e propugna una prospettiva postcoloniale (Tarozzi & Inguaggiato, in corso di pubblicazione).

A favore di una maggiore chiarezza concettuale l'UNESCO, negli ultimi dieci anni, ha lavorato costantemente per fornire una prospettiva condivisa che potesse conciliare le molteplici letture esistenti sul tema. A partire dal 2014, quindi, l'UNESCO ha sostenuto, promosso e diffuso la natura olistica dell'ECG come *"framing paradigm"* definendolo:

Un paradigma che racchiude il modo in cui l'istruzione può sviluppare le conoscenze, le competenze, i valori e gli atteggiamenti di cui gli studenti hanno bisogno per garantire un mondo più giusto, pacifico, tollerante, inclusivo, sicuro e sostenibile (UNESCO, 2014, p. 9).

Nonostante tentativi come questi di fornire delle cornici interpretative attraverso cui leggere l'ECG, il concetto rimane ancora vago. L'impossibilità di delineare netti confini concettuali nonché la molteplicità di termini spesso accostati ad esso come sinonimi amplificano la confusione semantica con il rischio di guardare alla ECG come ad una astrazione o una prospettiva ideale incapace di generare orientamenti politici e pratiche didattiche coerenti e concrete (Goren, Yemini, 2017; Tarozzi, 2023). Se da una parte per il mondo accademico questa ambiguità

semantica e questa molteplicità concettuale si traduce in sfide che aprono a sempre nuove piste di ricerca, per i pratici (insegnanti, educatori, policymakers), invece, risulta essere un grosso ostacolo nella progettazione di percorsi didattici o educativi soprattutto quando raccomandazione, documenti politici, linee guida o leggi ne richiedono l'attuazione. Anche in prospettiva di integrazione di questa nozione all'interno della scuola attraverso lo strumento dell'educazione civica, è quindi necessario e urgente offrire agli insegnanti strumenti teorico/pratici che facilitino non solo la comprensione delle diverse direzioni teoriche della ECG, ma anche un posizionamento etico-politico all'interno di esse. Questo perché i numerosi punti di vista esistenti sull'inquadramento della ECG dimostrano che esso è un concetto aperto a molte interpretazioni di natura teorica, politica ed educativa. Di conseguenza quando si parla di prospettiva globale in educazione è necessario tenere conto che questa non è mai "neutrale" dal punto di vista politico ed etico e, quindi, non può essere considerata teoricamente oggettiva, politicamente neutrale e normativamente apolitica (Tarozzi, Torres, 2016). Per questo, quando ci si accosta al concetto di ECG è necessaria una chiara comprensione delle diverse ideologie e orientamenti etici e politici che si celano dietro al suo utilizzo e una possibile traiettoria interpretativa è quella di esaminare i termini e i concetti chiave che vengono utilizzati per parlarne. A partire da ciò, un recente studio condotto da Tarozzi e Inguaggiato (in corso di pubblicazione), ha elaborato uno strumento finalizzato non tanto ad offrire una definizione assoluta della ECG, quanto a "comprendere il quadro entro cui si articolano le diverse posizioni teoriche, etiche e anche ideologiche che la definiscono (Tarozzi, Inguaggiato, in corso di pubblicazione). Infatti, sostengono Tarozzi e Inguaggiato (in corso di pubblicazione), "fornire una definizione univoca di ECG non solo è impossibile" (p. 3), ma anche controproducente. Anzi, "la mancanza di una definizione oggettiva consente invece di comprendere differenze nelle ideologie o nei quadri teorici che stanno alla base di varie concezioni di ECG. Ad esempio, le profonde differenze tra una ECG vocata alla giustizia sociale e quella neoliberale, che radicata su assunti diversi ma chiari, scomparirebbero entro una definizione unica, neutrale e esaustiva" (Tarozzi, Inguaggiato 2024 p. 4). A partire da tali considerazioni, Tarozzi ha proposto uno strumento analitico che, esaminando

termini e concetti chiave, permette di “navigare” la complessità dell’ECG fornendo una griglia di analisi, empiricamente fondata, organizzata in quattro idealtipi che ha definito “Idealtipi di ECG”:

1) *Critico*. È un approccio che esprime una critica nei confronti dei sistemi globali oppressivi e mira a promuovere la giustizia sociale, l'equità e l'inclusività. Contiene anche una critica post-coloniale a ogni visione eurocentrica o nord-centrica della ECG.

2) *Trasformativo*. È un approccio fondato sul senso di appartenenza a un'umanità comune e a una relazione sostenibile con l'ambiente naturale. Utilizza un linguaggio specifico dei temi della ECG e propugna una visione olistica che mira a formare agenti di cambiamento sociale.

3) *Cosmopolita*. Si tratta di un approccio umanistico fondato sui valori del liberalismo democratico, che comprende le tipologie ECG che si riferiscono ai diritti umani, alla libertà individuale e ai valori dello stato di diritto intesi come valori universali di un'umanità comune a tutti i popoli.

4) *Orientato al mercato*. Comprende le tipologie di ECG che enfatizzano gli aspetti economici della globalizzazione e si concentrano sulla promozione della crescita economica globale, del commercio e dell'imprenditorialità (Tarozzi, 2024).

Ad ogni idealtipo, poi, sono associate una serie di parole-chiave precise, distinte e inequivocabili che permettono di orientarsi all'interno di documenti politici o progetti educativi aiutando anche a desumerne assunti teorici e posizionamenti etico-politici.

Dunque, la possibilità di posizionarsi all'interno dei quattro idealtipi permette a pratici e decisori politici di delineare i contorni dei concetti che intorno all’ECG ruotano in maniera chiara e inequivocabile in modo da semplificare il processo di traduzione dei principi in pratiche e politiche coerenti, funzionali e concrete. Come riferito da Tarozzi (2024), dunque, non si tratta di rispondere alla domanda “che cosa è la ECG?”, ma di capire in che maniera ci si posiziona/orienta rispetto alla ECG. Lo strumento per potersi posizionare/orientare è una *bussola* che fa coincidere i quattro punti cardinali con i quattro idealtipi e che contiene le parole chiave associate ad ognuno di essi.

Nonostante gli sforzi che da più voci vengono compiuti per cercare di fare chiarezza sia dal punto di vista concettuale che terminologico sono necessarie ulteriori ricerche per analizzare questa area politica ed educativa in crescente e costante evoluzione.

Per queste ragioni, nella sezione successiva si propone una ricerca che ha come obiettivo quello di indagare i termini chiave utilizzati in letteratura per inquadrare la ECG in differenti tradizioni linguistiche, con uno specifico focus sulla ricorrenza dei termini tra le pubblicazioni in lingua italiana.

4. L'analisi terminologica multilingue

Come anticipato nell'introduzione di questo Report, obiettivo chiave della ricerca che verrà descritta di seguito è quello di compiere un'analisi terminologica su una bibliografia ragionata di materiali accademici e di report di ricerca rilevanti nel campo dell'educazione globale in diverse lingue, al fine di individuare linee di ricerca e ambiti emergenti nel dibattito accademico internazionale e in particolare quello italiano.

4.1 Introduzione alla ricerca

Prima di addentrarci nel lavoro di ricerca svolto sulla terminologia di riferimento per l'ECG in diversi contesti linguistici e culturali, è doveroso chiarire che questo studio è stato condotto utilizzando due risorse di fondamentale importanza che hanno supportato e seguito l'evoluzione e la diffusione dell'ECG negli ultimi anni.

Il primo è il Multilingual Global Education DIGEST (Digest), un progetto della rete ANGEL che fornisce una bibliografia ragionata di materiali accademici e di ricerca rilevanti per il campo dell'educazione globale. Il progetto, iniziato nel 2018 e ormai giunto alla sesta edizione, coinvolge ogni anno esperti da tutto il mondo nel campo della ECG i quali e le e quali si dividono in gruppi di

lavoro in base alla propria lingua madre. Solo nell'ultima edizione hanno partecipato 36 tra ricercatori, professori e dottorandi divisi in 11 gruppi di lavoro.

Il secondo è il Global Education and Learning (GEL) Database, un archivio digitale che raccoglie tutti i contributi individuati nelle varie edizioni del Digest. Ad oggi, contiene più di 4700 contributi e oltre 1700 autori. Entrambi gli strumenti sono disponibili in open access sui rispettivi siti.

L'originalità del lavoro che si propone sta sia nel confrontare diverse edizioni del Digest mettendo in evidenza le differenti concettualizzazioni che vengono fornite a seconda della lingua e del contesto geografico di riferimento, sia nel condurre un'analisi sulla ricorrenza delle parole chiave nei titoli delle pubblicazioni in lingua italiana segnalate dal 2018 al 2023, estraibili dal GEL Database. Si vuole chiarire che nel Digest, seppur all'interno di un progetto complessivo e di protocolli di indagine condivisi, ogni gruppo ha lavorato in relativa autonomia e con approcci differenti al fine di valorizzare al meglio le diverse caratteristiche locali, culturali e linguistiche pur avendo come quadro concettuale di riferimento la definizione di Global Education fornita dalla Dichiarazione di Maastricht del 2022. Così operando, ogni gruppo ha stabilito un insieme di criteri unici per delimitare il concetto di ECG e quindi la terminologia chiave da utilizzare per la ricerca. Infine, i gruppi di lavoro hanno condotto la ricerca utilizzando i principali database internazionali (Scopus, Web of Science, Google Scholar, ProQuest, Eric, WorldCat Discovery), nazionali (rilevanti per ogni lingua e non necessariamente indicizzati nelle banche dati internazionali) e locali (specialmente repository universitarie).

La Tabella 1 mostra il numero di contributi che dal 2015 sono stati segnalati nelle 10 lingue presenti nel Digest. Come si può notare, a partire dal 2018 il numero totale delle pubblicazioni ha subito un sensibile aumento e dal 2018 al 2022 più del 50% dei contributi segnalati erano pubblicati in lingua inglese. Tuttavia, nel 2023 questa tendenza sembra essersi invertita soprattutto per via di un esponenziale incremento delle pubblicazioni in lingua portoghese. Le ragioni di questo saranno spiegate nel dettaglio in seguito, ma pare importante ricordare che nel 2021 è ricorso l'anniversario della nascita del pedagogista brasiliano Paulo Freire, forse una delle ragioni che ha portato a tale escalation.

Lingua	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023*	TOT
Finlandese	N.D.	N.D.	20	11	20	25	28	38	20	162
Inglese	159	138	149	368	227	269	469	322	212	2313
Italiano	5	8	8	15	12	25	21	49	25	168
Francese	19	7	26	14	13	19	31	30	1	160
Olandese	3	7	6	6	4	5	18	N.D.	N.D.	49
Polacco	23	19	16	9	10	4	14	7	2	104
Portoghese	18	29	17	31	24	42	82	49	197	489
Slovacco	9	13	7	3	6	6	4	8	2	58
Spagnolo	115	119	108	114	99	86	93	91	61	886
Tedesco	19	21	19	21	37	38	49	39	22	265
TOT	370	361	376	592	452	519	809	633	542	4654

Tabella 1 Contributi segnalati nel progetto Digest dal 2015 al 2023*

*dati parziali (fino al 30 settembre 2023) – N.D. non disponibile

Per quanto riguarda le pubblicazioni in lingua italiana, si riscontra un generale aumento dal 2020 ed un picco nell'anno 2022. In numeri, questo si traduce in un incremento percentuale dal 3% del

2021 ad oltre il 7,5% del 2022. Rispetto al totale delle pubblicazioni presenti nel GEL database dal 2015 al 2023, i contributi in lingua italiana rappresentano il 4%.

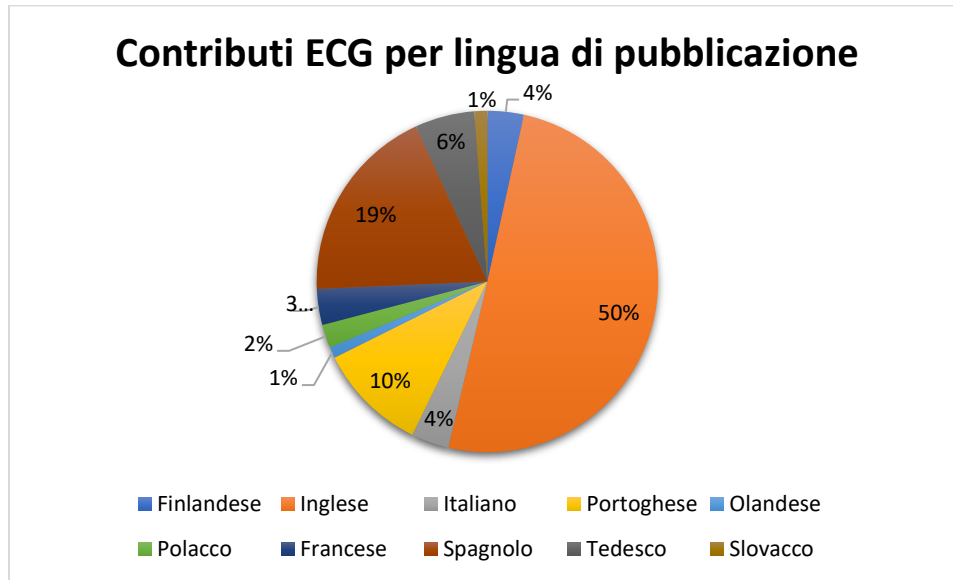


Grafico 1. Distribuzione contributi ECG per lingua di pubblicazione

Dato che l'obiettivo di questo report è quello di porre attenzione alle diverse definizioni di ECG e quindi ai diversi quadri di riferimento entro i quali politici e pratici agiscono, si è deciso di indagare le diverse parole chiave utilizzate per la ricerca dai gruppi di lavoro in lingua inglese, portoghese, spagnola (lingue maggiormente presenti nel Digest e nel GEL come mostra il grafico 1) e italiana, con la speranza di fornire indicazioni sui diversi orientamenti in materia di ECG. I risultati di questa analisi sono presentati per ceppo linguistico.

4.2 Inglese

Esaminando la letteratura di riferimento e confrontando i paesi e le lingue di pubblicazione dei contributi segnalati nelle varie edizioni del Digest, si può chiaramente evincere che la maggior parte degli studiosi tende a pubblicare in lingua inglese, la lingua franca della comunità accademica internazionale. Come conferma il Grafico 1, la metà delle pubblicazioni presenti nel GEL Database dal 2015 ad oggi sono in lingua inglese. Tale fatto comporta una iniqua distribuzione della produzione scientifica, per quanto sia chiara anche un'altra tendenza: un numero sempre maggiore di contributi in lingua inglese viene prodotto da autori non anglofoni e in aree geografiche dove l'inglese non è la lingua ufficiale.

Il grafico che segue (Digest 2023) permette di osservare quali termini prevalenti vengono utilizzati per indicare l'area della ECG nel contesto della lingua inglese.

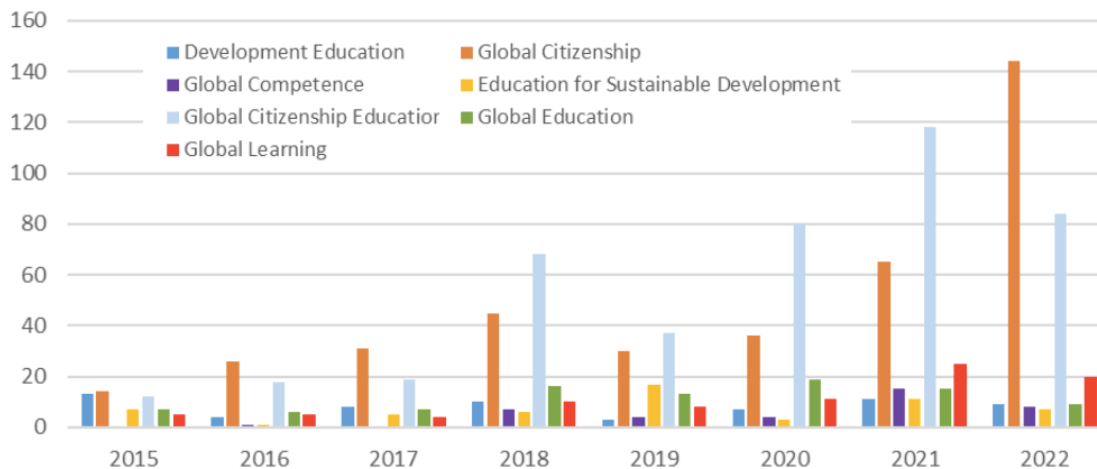


Grafico 2. Distribuzione delle tematiche di riferimento per l'ECG in lingua inglese (fonte Digest 2023, p. 8)

“Global Citizenship” e “Global Citizenship Education” sono le aree di studio più ricorrenti, seguite a distanza da terminologie più generali quali “Global Learning”, “Global Education” e “Global Competence”. In generale, sembra che la letteratura inglese suggerisca un approccio critico della

ECG che metta in prima piano questioni legate alla giustizia sociale. Tuttavia, non mancano pubblicazioni che uniscono l'ECG all'educazione allo sviluppo sostenibile e agli obiettivi stabiliti dall'agenda 2030 (Hunt, F. et al. 2023).

A questo punto, pare interessante analizzare l'utilizzo delle parole chiave utilizzate dal gruppo di lavoro per individuare tali contributi.

I termini utilizzati per condurre la ricerca bibliografica fin dalla prima edizione sono: *Global Education*, *GCED*, *Global Learning and Development Education*, i quali sono stati utilizzati in solitaria o in combinazione con alcuni sottotemi. Questi ultimi sono cambiati nel corso delle edizioni in seguito ad alcuni avvenimenti che hanno portato alla ridefinizione del concetto di ECG, tra questi la Conferenza Internazionale ANGEL tenutasi a Parigi nel giugno 2023 "*Global education & learning for a just, peaceful & sustainable world*" e la pubblicazione della Dichiarazione di Dublino (che aggiorna la dichiarazione di Maastricht 2002) che definisce gli obiettivi dell'educazione globale al 2050.

Così, la tabella che segue porta un esempio di quali termini sono stati utilizzati per la ricerca nelle edizioni del Digest dal 2020 al 2023 suggerendo alcune chiavi di lettura per comprendere l'evoluzione delle direzioni e degli orientamenti di riferimento per l'ECG in lingua inglese.

Digest 2020	Digest 2021	Digest 2022	Digest 2022-2023
Global Education	Global Education	Global Education	Global Education
GCED	GCED	GCED	GCED
Global Learning	Global Learning	Global Learning	Global Learning
Development Education	Development Education	Development Education	Development Education

In combinazione con	In combinazione con	In combinazione con	In combinazione con
Education for Sustainable Development	Global Education and Social Justice	Global Mindedness Education	Social Justice
Global Citizen		Global Social Justice Education	Global Citizen
Human Rights Education			Global Social Justice
Intercultural Education			Education for Sustainable Development
Education for Intercultural Understanding			Human Rights Education
			Peace Education
			Intercultural Education
			Values-based Pedagogy/education
			Global Mindedness
			SDG 4.7

Tabella 2. Evoluzione della terminologia utilizzata dal gruppo inglese per il Digest dal 2020 al 2023

Per quanto si mostra una generale coerenza e continuità, con l'aiuto della Tabella 2 si può notare come il concetto di ECG si sia ampliato nell'ultima edizione, conseguenza diretta della pubblicazione della Dichiarazione di Dublino. Inoltre, è altrettanto evidente come nell'edizione 2020 l'approccio interculturale influenzava particolarmente il quadro di riferimento per l'ECG in lingua inglese, influenza che, per quanto continui ad essere esercitata, è stata sostituita da un approccio all'ECG che pone al centro la giustizia sociale.

La tabella dimostra anche una certa fluidità del concetto di ECG, concetto che viene aggiornato, riadattato e sviluppato in seguito ad avvenimenti e pubblicazioni di esperti in materia. A tal

proposito, si segnalano due recenti libri che potrebbero influenzare future pubblicazioni e quindi spostare il centro dell'interesse della ECG: il testo edito da Bosio e Waghid (2023) *“Global Citizenship Education in the Global South”* e il testo edito da Bourn e Tarozzi (2023) *“Pedagogy of Hope for Global Social Justice”*.

Il quadro di riferimento per la lettura inglese sull'educazione e l'apprendimento globale pare essere influenzato dall'impegno per la giustizia, pur restando un concetto ampio che raggruppa educazione allo sviluppo, educazione alla cittadinanza globale e l'educazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

4.3 Spagnolo

Lo spagnolo è la seconda lingua per pubblicazioni presente nel GEL Database e racchiude al suo interno tradizioni accademiche dalle origini differenti. Per questa ragione, dall'edizione 2022 del Digest il gruppo ha deciso di dividersi in due sub-unità, una dedicata al contesto spagnolo europeo composta da studiose di origine spagnola, e una dedicata al contesto dell'America Latina composta da studiose di origine peruviana e uruguaiana. Questo perché, seppur sono numerosi gli aspetti comuni, esistono elementi di divergenza fondamentali che influenzano l'utilizzo della terminologia rispetto al significato di ECG nei due contesti.

Nel contesto dell'America Latina, il riconoscimento della diversità e delle identità culturali è cruciale per la costruzione di un'educazione alla giustizia sociale in un continente fortemente colpito dal cambiamento climatico, dalla perdita di biodiversità e dalle dispute sulle risorse naturali che esasperano disuguaglianze sociali e colpiscono le comunità più vulnerabili tra cui le indigene (Espinal Meza & Posada, 2022). Infatti, analizzando i risultati della ricerca condotta dal gruppo di lavoro nelle edizioni 5 e 6 del Digest, si può notare che i contributi si orientano maggiormente verso questioni di giustizia climatica, ecologia e sviluppo sostenibile, rappresentando una porzione importante rispetto al totale.

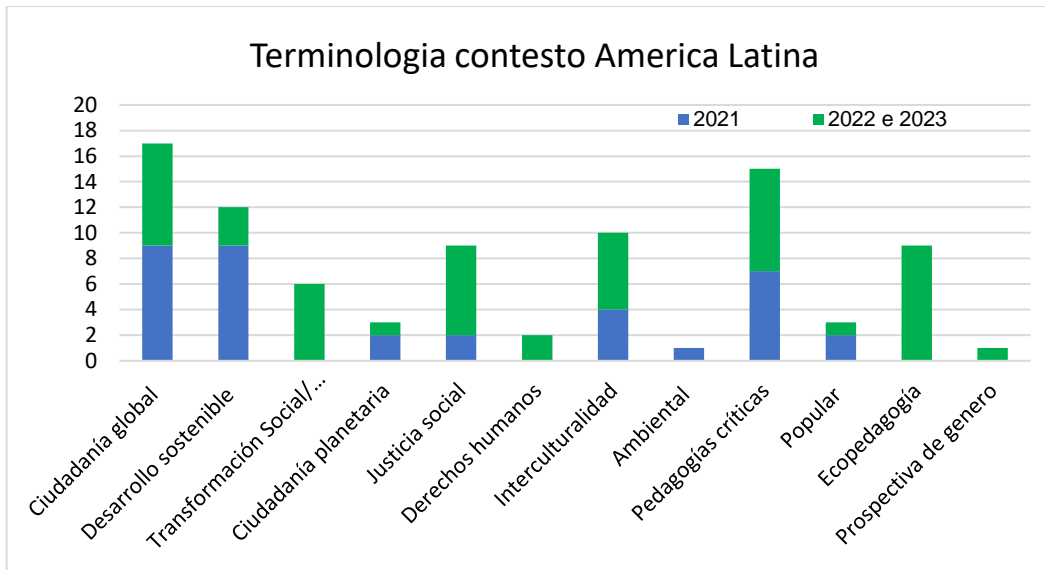


Grafico 3. Ricorrenza della terminologia di riferimento per l'ECG nel contesto dell'America Latina

Il grafico 3 mostra come “*Ciudadanía Global*” sia il termine più ricorrente, ma pure “*Desarrollo sostenible*”, “*Pedagogía críticas*” e “*Ecopedagogía*” si mostrano tematiche altrettanto frequenti, tutto ciò a conferma del fatto che la concettualizzazione di ECG nei contesti dell'America Latina non può essere scissa dalla sfida di creare ambienti educativi meno diseguali e dalle sfide legate all'ambiente e all'impatto che il cambiamento climatico ha sui contesti locali, urbani e rurali.

Nel contesto della Spagna, la tradizione di ricerca accademica ha origini che risalgono più in generale ad un quadro concettuale che fa riferimento all'Educazione allo Sviluppo, in gran parte perché legata all'elaborazione tematica avvenuta nel contesto delle organizzazioni della società civile e della cooperazione allo sviluppo. Tuttavia, come segnalato per la lingua inglese, due recenti avvenimenti hanno segnato il futuro dell'educazione nella Spagna continentale, la *Estrategia Cántabra de Educación para el Desarrollo y la Transformación social* (2018) e la *Ley Orgánica de Educación para todo el territorio español*. Queste stabiliscono la necessità di lavorare secondo l'approccio della Cittadinanza Globale e dello Sviluppo Sostenibile sostenuto dall'Agenda 2030, volto a generare consapevolezza critica delle questioni globali e alla promozione di una

cittadinanza impegnata, attiva e partecipe al processo di trasformazione del status quo sia a livello locale che globale (Calvo Salvador y Rodríguez Hoyos, 2022).

Come mostrato per i contesti precedenti, il grafico 4 evidenzia quali siano i termini più ricorrenti quando si parla di ECG in Spagna.

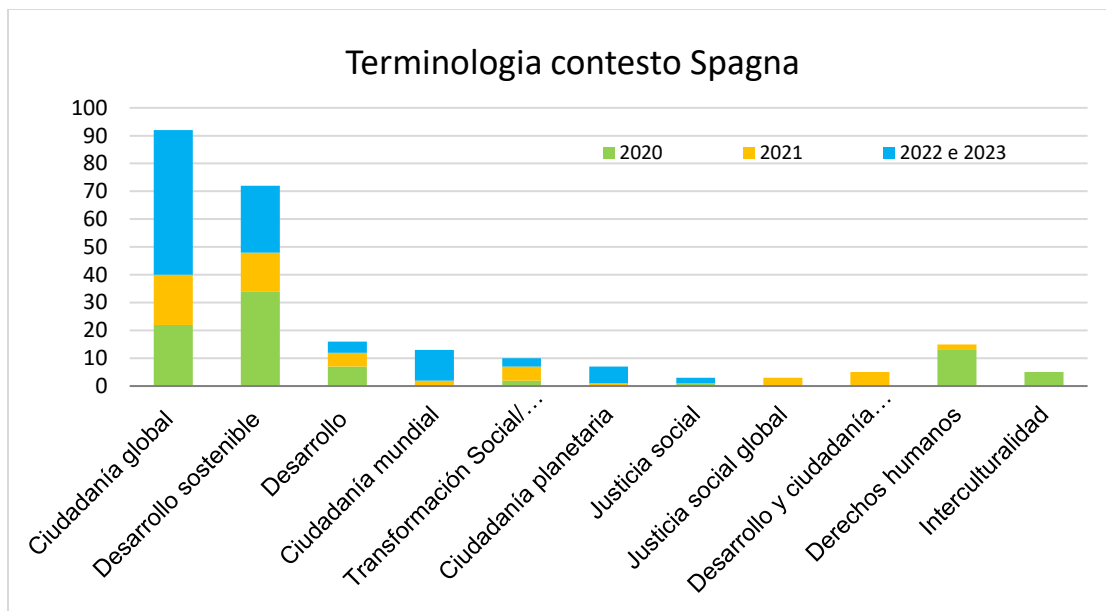


Grafico 4. Ricorrenza della terminologia di riferimento per l'ECG nel contesto della Spagna.

Pertanto, il termine *“Educación para el Desarrollo”*, per quanto sia ancora ampiamente utilizzato, ha ormai ceduto il passo a termini quali *“Educación para la Ciudadanía Global”* e *“Educación para el Desarrollo Sostenible”*, ampiamente più ricorrenti rispetto a tutti gli altri. Inoltre, Si può notare anche come stiano emergendo altre connotazioni di cittadinanza quali mondiale e planetaria.

In conclusione, il concetto di ECG in lingua spagnola prende differenti significati a seconda del contesto geografico nel quale si inserisce. Così, nella Spagna continentale l'approccio teorico e pratico all'ECG si orienta verso tematiche quali quello della cittadinanza globale, dello sviluppo sostenibile e più in generale verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile, mentre, nella tradizione dell'America Latina ci si orienta verso tematiche quali le sfide ambientali legate al cambiamento

climatico e l'equa e giusta distribuzione delle risorse e del potere, assumendo quindi una postura decoloniale che mette in risalto disuguaglianze e iniquità.

4.4 Portoghese

Il portoghese è la terza lingua maggiormente rappresentata nel GEL Database e, come per lo spagnolo, racchiude al suo interno tradizioni accademiche dalle origini differenti principalmente dovute al rapporto colonizzatore-colonizzato. E così, come nel caso della lingua spagnola, il gruppo di lavoro ha deciso di suddividersi in due sub-unità: una dedita alla letteratura portoghese composta da esperte portoghesi; una dedita alla letteratura brasiliana composta da esperte brasiliane.

Il quadro di riferimento concettuale per l'ECG nel contesto brasiliano risulta notevolmente più ampio rispetto a quello del Portogallo. Infatti, l'esponentiale aumento delle pubblicazioni in lingua portoghese riscontrato nell'anno 2023 (vedi tabella 1), si collega ad una concettualizzazione di ECG nel contesto brasiliano che tiene in considerazione termini, e quindi tematiche di ricerca, quali decoloniale, ecopedagogia, cultura de paz, Paulo Freire ed altri ancora, che in questo contesto sono ritenuti essenziali per connotare lo spazio tematico della ECG.

Introducendo l'educazione alla cittadinanza globale in Brasile non si può non ricordare la dittatura militare che dal 1964 al 1985 ha governato il paese e neppure la conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo, nota anche come Summit della Terra, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992. Quest'ultima è rimasta famosa sia per il motto "Pensare globalmente, agire localmente" e per aver dato poi vita alla stipula dell'Agenda 21.

Da quel momento le questioni ambientali sono diventate una preoccupazione profonda intrecciandosi con il crescente interesse e attenzione nei confronti di un'educazione critica verso l'imposizione del sapere occidentale come unico valido di considerazione, che tenga in considerazione le culture indigene e africane, componenti costitutive dell'identità brasiliana (Moraes, S. et al 2022).

Nel contesto del Portogallo, a livello istituzionale i documenti che hanno recentemente indirizzato l'azione educativa sono la Strategia Nazionale per l'Educazione allo Sviluppo, Le Linee Guida per l'Educazione allo Sviluppo e la Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza. Queste diverse strategie d'azione hanno comportato una separazione tra quanto viene concepito e praticato come *“Educação para o desenvolvimento”* e *“Educação para a cidadania global”*, per quanto si inizi a vedere un avvicinamento tra i due campi che fa riferimento ad un più ampio quadro concettuale come *“Educação para o Desenvolvimento e Cidadania Global”* (EDCG) (Coelho, et al. 2022). Per quanto riguarda la terminologia utilizzata dalla sub-unità portoghese nel Digest, i termini chiave scelti per la ricerca sono gli stessi indicati nei documenti politici di riferimento. In altre parole, la concettualizzazione di ECG nel contesto del Portogallo non si è modificata negli anni così come successo per altri contesti geografici e linguistici. Tuttavia, l'incontro tenutosi a luglio del 2023 *Educação, Transformação Social e Cidadania Global: debates, caminhos e sentidos do político* può essere una spinta verso una ridefinizione.

In conclusione, il concetto di ECG in lingua portoghese prende direzioni e significati diversi a seconda del contesto geografico nel quale si inserisce. Così, analogamente a quanto evidenziato per la lingua spagnola, in Brasile l'ECG si palesa come un approccio educativo critico che pone al centro le sfide ambientali, le minoranze culturali e un senso di appartenenza comune al pianeta che richiede una postura decoloniale per essere realmente efficace. A differenza, in Portogallo l'ECG viene concettualizzata come un approccio transdisciplinare in riferimento ad un'idea di sviluppo dettata dai documenti politici e praticata distintamente da quanto riconosciuto come Educazione allo sviluppo. Inoltre, se nel contesto geografico del Brasile il termine si è trasformato, questo non è successo in Portogallo.

4.5 Italiano

Ultima lingua sulla quale ci si sofferma in questa proposta di analisi terminologica legata al concetto di ECG è l'italiano. Come detto a inizio di questa sezione, le pubblicazioni in lingua italiana segnalate nel corso degli anni sono aumentate costantemente.

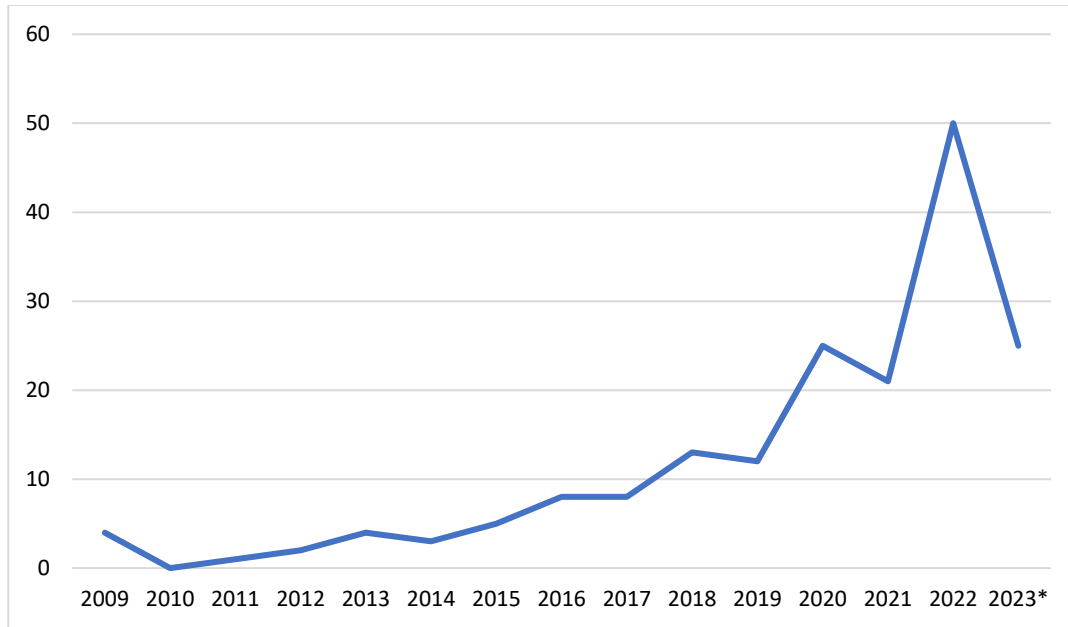


Grafico 5. Distribuzione delle pubblicazioni in italiano dal 2009-2023* (Fonte Digest 2023, p.51)

* Dati parziali

Come nel caso di altre lingue e contesti geografici, la terminologia di riferimento scelta dal gruppo di lavoro per condurre la ricerca nel Digest è stata modificata e ampliata. Infatti, alcuni termini presenti nelle prime edizioni sono stati sostituiti (vedi mondialità e postcoloniale) mentre altri sono stati aggiunti (pace, decoloniale e democratica). Tali cambiamenti sono il risultato di continui tentativi di concettualizzazione e ri-concettualizzazione dimostrati dal fatto che la maggior parte delle pubblicazioni nel GEL Database rientra nelle tematiche definite "Theoretical and conceptual".

Visto lo scopo di questo Report e l'obiettivo del progetto GloCivEd nel suo complesso, si crede a questo punto necessaria una riflessione sul termine civica/educazione civica e della possibile relazione con l'ECG. Infatti, seppur nel contesto italiano i due termini vengano spesso confusi, soprattutto dalla reintroduzione dell'educazione civica nelle scuole italiane con la Legge 92/2019, il termine "civica" o "educazione civica" non è mai stato utilizzato dal gruppo di lavoro italiano del Digest per la ricerca della bibliografia di riferimento sulla ECG. La Legge 92/2019 è stata un impulso che ha favorito un maggior interesse a livello accademico, politico e pratico sull'ECG favorendo

ricerche e riflessioni sul tema (Faggioli, Inguaggiato, 2021), ma allo stesso tempo ha segnato una differenza tra ciò che viene inteso ECG e ciò che viene inteso come “educazione civica”.

Detto ciò, si propone di seguito un livello di analisi aggiuntivo che riguarda la ricorrenza delle parole nei titoli individuati nelle varie edizioni. Si chiarisce che la ricerca si è effettuata per termini singoli (es. cittadinanza, globale-i, attivo-a, ecc...) escludendo il termine “educazione” e simili. Questo per due ragioni. Primo, tra i termini utilizzati dal gruppo di lavoro nelle varie edizioni del Digest, il termine “educazione” era sempre presente. Secondo, escludendo il termine “educazione” e simili risulta più chiaro evidenziare i quadri di riferimento. Infine, si chiarisce anche che più termini possono essere presenti nello stesso titolo.

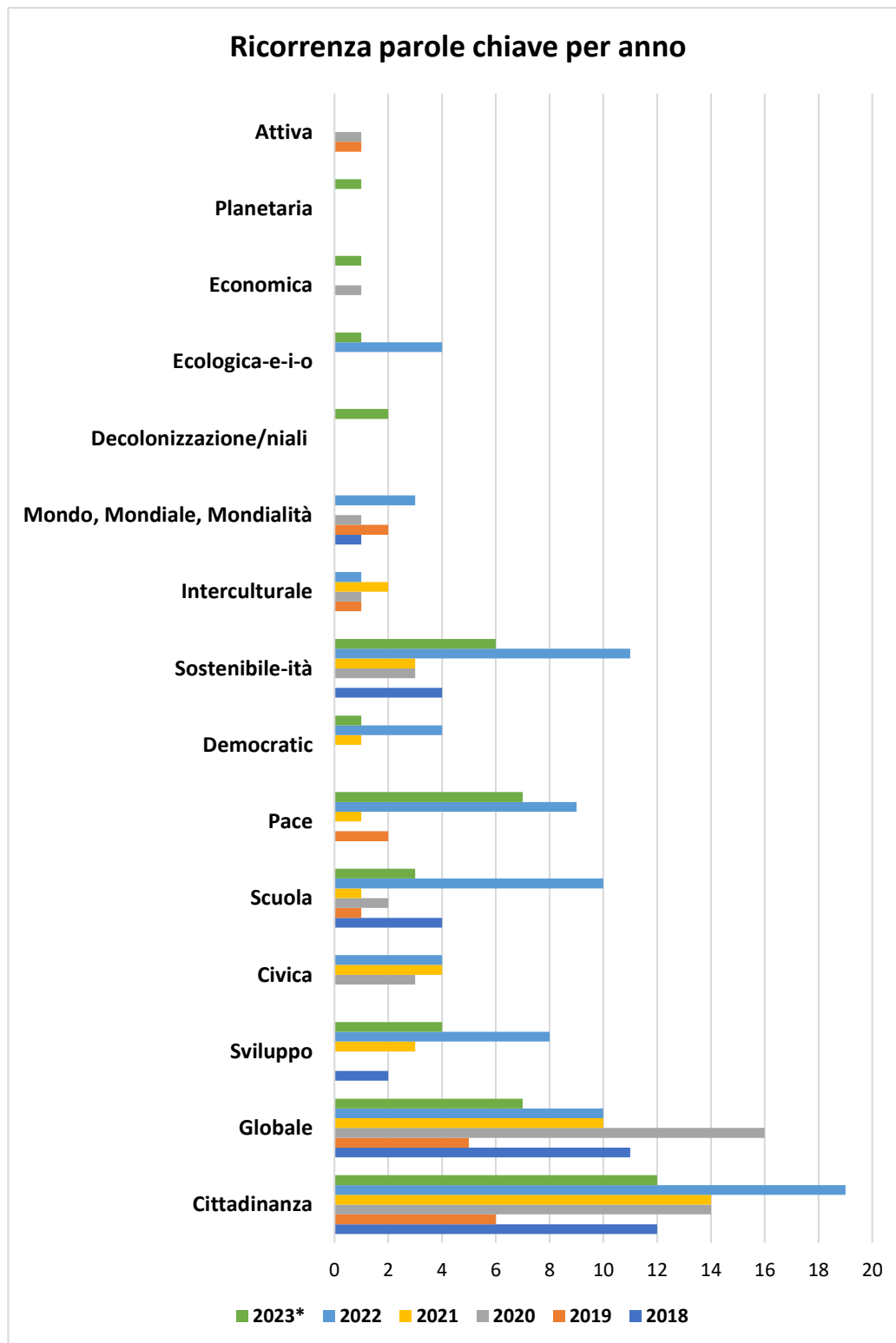


Grafico 6. Parole chiave e rispettiva frequenza di apparizione nei titoli delle pubblicazioni in ECG dal 2018 al 2023*

* dati parziali (al 30/9/23)

Il grafico 6 mostra la ricorrenza delle parole chiave dal 2018 al 2023. È stato scelto il 2018 come anno dal quale svolgere la ricerca in quanto momento in cui si è segnalato un significativo aumento delle pubblicazioni in lingua italiana.

In generale, il termine “cittadinanza” risulta il più ricorrente (77), seguito da “globale” (59), “sostenibile/sostenibilità” (27), “scuola” (21), “pace” (19), sviluppo (17) e civica (11). Inoltre, ad eccezione dell’anno 2020, il termine “cittadinanza” è risultato sempre il più frequente ed è per queste ragioni che è parso interessante approfondire a quali termini fosse accostato. Così si è stato possibile scoprire che “cittadinanza globale” compare in 38 titoli, “cittadinanza attiva” in 4 e “cittadinanza democratica” in 2. In tutti gli altri casi l’accostamento non si ripete più di una volta (es. Cittadinanza green; cittadinanza mondiale; ...). Inoltre, pare interessante evidenziare come in 23 occasioni il termine “cittadinanza” non venga accostato ad altra terminologia. Altri accostamenti significativamente frequenti sono “sviluppo sostenibile” (10), “patto educativo globale” (6) e “educazione (e simili) per/alla pace” (11).

Data la destinazione di questo report, si è deciso di svolgere una ricerca aggiuntiva sulla parola “civica”. In tutti gli 11 casi in cui la parola appare questa è accostata a educazione, aspetto di particolare interesse anche in merito a quanto segnalato in precedenza, ovvero che il termine “civica”, per quanto non inserito tra i termini di ricerca e quindi non parte della terminologia di riferimento per l’ECG in Italia, è senza dubbio un termine che viene accostato a ECG. Allo stesso tempo però, si segnala che tra i contributi del 2023 “civica” e “educazione civica” non sono presenti.

In conclusione, le pubblicazioni di interesse scientifico sulle tematiche dell’ECG sono aumentate sensibilmente negli ultimi anni, riscontrando un picco nell’anno 2022. Per quanto riguarda la terminologia di riferimento, il termine “cittadinanza globale” è il più rappresentato. La ECG in lingua italiana viene concettualizzata accogliendo una serie di significati e interessi di ricerca, tra i quali “educazione alla pace”, “sviluppo sostenibile” e “educazione civica”. Questo la rende in qualche modo simile alle concettualizzazioni proposte da Spagna e Portogallo, seppur stia

emergendo una presenza sempre più significativa di contributi che affiancano la ECG a questioni ambientali ed ecologiche.

5. Quali orientamenti? L'applicazione della "Bussola degli Idealtipi di ECG"

Arrivati a questo punto, si propone un ulteriore livello di analisi. Si è deciso infatti di analizzare la postura e il posizionamento della letteratura pubblicata nel 2022 in lingua italiana attraverso la "Bussola degli Idealtipi di ECG" (Figura 1) presentata nel paragrafo due di questo report.

Si è proceduto, quindi, a ricercare all'interno dell'elenco dei titoli delle pubblicazioni in italiano relative all'anno 2022 le parole-chiave e gli approcci educativi presenti nella *bussola* in due diverse fasi. La prima, si è svolta andando a cercare e conteggiare le parole chiave presenti nella fascia esterna della bussola; la seconda cercando e conteggiando gli approcci educativi situati nel cuore della bussola. Dalla prima fase sono emerse le seguenti frequenze.

Parola	Frequenza
Pace	9
Cittadinanza	19
Democrazia	5
Competenze	6
Sostenibile	9
Partecipazione	2
Impegno	2
Responsabilità	2

Tabella 3. Parole chiave presenti nella "bussola degli idealtipi di ECG" e rispettiva frequenza

La frequenza di queste parole ci presenta due diversi orientamenti. Uno principalmente *Cosmopolita* che tende all'*Orientamento al mercato* suggerito dalle parole-chiave "pace", "cittadinanza" e "democrazia", l'altro *Trasformativo* suggerito dalle parole "competenze" e

“sostenibile”. Questi due orientamenti riscontrati si basano sulle parole ricorrenti più di 5 volte. Le altre parole chiave presenti nella Tabella con valori inferiori a 5 confermano questi due posizionamenti.

Per quanto riguarda l’analisi della fascia più interna della bussola legata ai vari approcci che può assumere l’educazione, troviamo risultati che confermano l’analisi precedente come mostrato dalla Tabella 4.

Approcci educativi	Frequenza
Educazione alla cittadinanza	5
Educazione alla-per la pace	8
Educazione alla sostenibilità	2

Tabella 4. Approcci educativi presenti nella “bussola degli idealtipi di ECG” e rispettiva frequenza

Infatti, “educazione per-alla pace” e “educazione alla cittadinanza” sono le tendenze più frequenti che permettono di posizionarsi verso un orientamento *Cosmopolita*; “educazione alla sostenibilità”, anche se si presenta con una frequenza inferiore a 5, consente comunque di confermare la presenza di un orientamento *Trasformativo*.

6. Conclusioni

Come ampiamente discusso in apertura di questo Report, la mancanza di una definizione univoca e inequivocabile di Educazione alla Cittadinanza Globale unita alla confusione concettuale esistente tra questa e l’Educazione allo Sviluppo Sostenibile, ma anche alla presenza di un approccio top-down nell’applicazione delle politiche, costituisce un ostacolo nella progettazione e nell’implementazione di percorsi di ECG nelle scuole. Fare ordine all’interno di questo quadro concettuale complesso e multiforme è uno degli obiettivi del progetto GloCivEd soprattutto per cercare di giungere ad una maggiore chiarezza di natura teorica, semantica e pratica.

Dunque, obiettivo della ricerca è stato quello di compiere un'analisi terminologica su una bibliografia ragionata di materiali accademici e di report di ricerca rilevanti nel campo dell'educazione globale in diverse lingue con uno specifico focus sul contesto italiano.

I risultati hanno mostrato che le pubblicazioni di interesse scientifico sulle tematiche dell'ECG sono aumentate sensibilmente dal 2015 ad oggi. Tuttavia, il concetto di ECG prende direzioni e significati diversi a seconda del contesto linguistico e geografico nel quale si inserisce. Infatti, nei contesti dell'America Latina e del Brasile l'ECG si accostata a tematiche relative ai cambiamenti climatici e all'ambiente, assumendo una postura critica e decoloniale, mentre nel contesto del Portogallo, dell'Italia e della Spagna viene associata maggiormente agli obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare, nel contesto italiano "educazione alla pace," "allo sviluppo sostenibile", "alla cittadinanza" e "alla cittadinanza globale" rappresentando il quadro di riferimento.

Inoltre, sempre per il contesto italiano, grazie all'utilizzo sperimentale della "Bussola degli Idealtipi di ECG" (Tarozzi, 2024) è stato possibile identificare due orientamenti/posizionamenti rispetto al 2022 (anno in cui le pubblicazioni sono più che raddoppiate rispetto all'anno precedente): orientamento *Cosmopolita* e orientamento *Trasformativo*.

Infine, per quanto riguarda l'"educazione civica" in relazione alla ECG, i risultati della ricerca hanno mostrato che nonostante "educazione civica" e "civica" non rientrano tra i termini di riferimento per l'ECG in Italia, la bibliografia di riferimento continua a presentare un'associazione tra questi due ambiti.

BIBLIOGRAFIA

ANGEL (2020). *Global Education Digest 2020*. London: Development Education Research Centre, IOE, UCL's Faculty of Education and Society.

ANGEL (2021). *Global Education Digest 2021*. London: Development Education Research Centre, IOE, UCL's Faculty of Education and Society.

ANGEL (2022). *Global Education Digest 2022*. London: Development Education Research Centre, IOE, UCL's Faculty of Education and Society.

ANGEL (2023). *Global Education Digest 2023*. London: Development Education Research Centre, IOE, UCL's Faculty of Education and Society.

Bourn D. (Ed.) (2020). *The Bloomsbury Handbook of Global Education and Learning*. Bloomsbury.

Calvo Salvador y Rodríguez Hoyos (2022). Español. In ANGEL ed. (2022) *Global Education Digest 2022*.

Coelho, et al. (2022). Português. In ANGEL ed. (2022), *Global Education Digest 2022*.

Davies I., et al. (2018). *The Palgrave Handbook of Global Citizenship and Education*. Palgrave.

Espinal Meza & Posada, (2022). Español. In ANGEL ed, (2022), *Global Education Digest 2022*.

Faggioli, R. & Inguaggiato, C. (2021). Italiano. In ANGEL ed. (2021), *Global Education Digest 2021*.

Franch S. (2020). Global citizenship education discourses in a province in northern Italy. *International Journal of Development Education and Global Learning*, 12(1).

Gaudelli W. (2016). *Global citizenship education: Everyday transcendence*. Routledge.

Hartung C. (2017). Global citizenship incorporated: Competing responsibilities in the education of global citizens. *Discourse*, 38(1), 16–29.

Hunt, F. et al. (2023). English. In ANGEL ed (2023), *Global Education Digest 2023*

Mannion G., Biesta G., Priestley M. & Ross H. (2011). «The global dimension in education and education for global citizenship: genealogy and critique». *Globalisation, Societies and Education*, 9(3-4), 443-456.

Moraes, S. et al (2022). Português. In ANGEL ed (2022), *Global Education Digest 2022*.

Oxley L., Morris P. (2013). Global Citizenship: A Typology for Distinguishing its Multiple Conceptions. *British Journal of Educational Studies*, 61(3), 301-325.

Pashby K., da Costa M., Stein S., e Andreotti V. (2020). «A meta-review of typologies of global citizenship education». *Comparative Education*, 56(2), 144–164.

Sant E., Davies I., Pashby K., & Shultz L. (2018). *Global citizenship education: A critical introduction to key concepts and debates*. Bloomsbury.

Shultz L. (2007). Educating for global citizenship: Conflicting agendas and understandings. *The Alberta Journal of Educational Research*, 53(3), 248–258.

Surian A. (2019). I recenti orientamenti sull'educazione alla cittadinanza globale: riflessioni e spunti per la rilettura dei piani di studio delle istituzioni scolastiche. *Ricercazione*, 11(1), 117–135.

Tarozzi M. (2022). «Implementing global citizenship education policy: The bargaining process of NGOs in some European countries». *Journal of Global Education and Research*, 6(1), 82–97.

Tarozzi M. (2017). Educare alla cittadinanza globale, fra crisi del multiculturalismo e nuovi bisogni di equità, in Loiodice I. Olivieri S. (a cura di) *Per un nuovo patto di solidarietà. Il ruolo della pedagogia nella costruzione dei percorsi identitari, spazi di cittadinanza e dialoghi interculturali*. Progedit, 221-230.

Tarozzi M. (2023). Intercultura e cittadinanza globale nei contesti migratori attuali. In B. Riccio, F. Tarabusi (a cura di). *Incontrare le migrazioni. Spunti per l'accoglienza e inclusione di migranti, richiedenti asilo e rifugiati*. I Libri di Emil di Odoia. Pp. 237-254.

Tarozzi M. (2024). ECG: dal “che cosa” al “come mi posiziono”. 4 Idealtipi di ECG. *GLOCITED - Editorial Series on Global Citizenship Education*. DOI 10.6092/unibo/amsacta/7596.

Tarozzi M. & Inguaggiato C. (2018) Implementing GCED in EU primary schools: the role of ministries between coordinate and parallel action. *International Journal of Development Education and Global Learning*, X,1.

Tarozzi M. & Inguaggiato C. (in corso di pubblicazione). *Idealtipi per una definizione empirica di educazione alla cittadinanza globale*.

Tarozzi M., & Torres C. A. (2016). *Global citizenship education and the crises of multiculturalism*. Bloomsbury.

Torres C. A. (2017). *Theoretical and empirical foundations of critical global citizenship education*. Routledge.

UNESCO (2014). *Global citizenship education. Preparing learners for the challenges of the 21st century*. Paris: UNESCO.

UNESCO (2015). *Global citizenship education: Topics and learning objectives*. Paris: UNESCO

UNESCO (2017). *Education for Sustainable Development Goals Learning Objectives*. Paris: UNESCO.

UNESCO. (2021). *Reimagining our futures together. A new social contract*. Paris: UNESCO